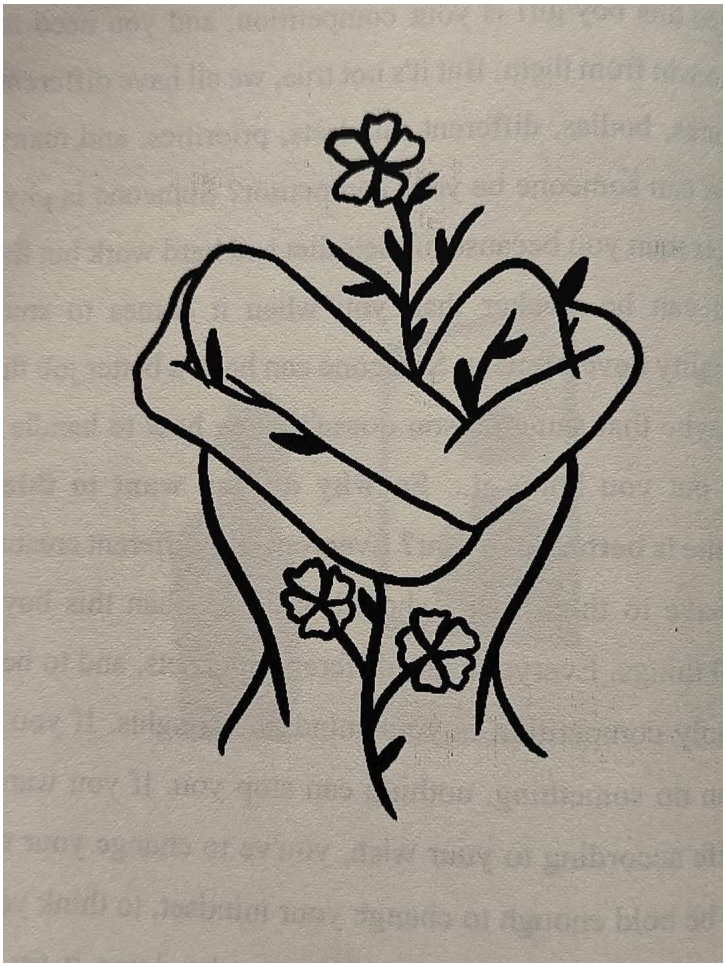
Corpo e Sangue del Signore
Domenica 22 giugno 2025

Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste. Lc 9, 11b-17



CORPO E SPIRITO ABBRACCIATI

Quella sera tutti sono sfamati, tutti. Buoni e meno buoni, meritevoli e no. Ne sono degni? Ma che triste domanda! Non è da Gesù. Certo che no! Chi è degno di Dio? Dio non si merita, si accoglie, in un passo di danza a due. Per i discepoli, quella sera, Gesù aveva finito il suo lavoro. Aveva predicato e nutrito il loro spirito, ed era sufficiente così. Per Gesù no. Lui non riusciva ad amare l'anima senza amare i corpi. Corpo e Spirito abbracciati. Oggi non è la festa degli ostensori dorati, portati in processione, con l'ostia da venerare. Oggi celebriamo Cristo che viene a fare comunione con noi. È Lui in cammino, Lui che percorre i cieli, Lui che mi chiede di mangiare quel Pane, e dice: 'io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nella tua mente come sogno. La vita vive di vita donata. Vorrei essere uno dei cinquemila, quella sera, sul lago. Li invidio. E non per il pane e il pesce che non finiscono, ma per quel fascino che li ha presi e li tiene lì, che gli fa dimenticare l'ora, la distanza, la fame, la stanchezza. Invidio quei cinquemila affascinati da qualcosa che solo Gesù ha, e nessun altro sa dare: lo ascoltano, brucia loro il cuore, riparte il motore della vita. Quel pane è fuoco gettato in mezzo a loro, è il cuore di Dio che si moltiplica in frammenti, come già il Fuoco di Pentecoste. In quella sera infinita, il dialogo tra Gesù e gli apostoli è spiazzante: Mandali a comprare, dicono gli apostoli. Mentalità che è la nostra, razionale, logica. Niente di scandaloso, ma niente che voli alto. Mandali via! Aggiungono. Ma Gesù non ha mai mandato via nessuno, e oppone un imperativo che scardina la loro logica: Date voi il pane. Fatelo voi! Come se la potenza di Dio fosse messa nelle nostre mani. I cinque pani passano dalle mani di un anonimo a quelle di Gesù, da quelle di Gesù a quelle dei dodici, e dalle mani dei dodici a quelle di tutti i cinquemila. Un pesciolino ogni duemilacinquecento persone, quasi niente. Ma il vangelo è il racconto di epiche sproporzioni. La fame inizia quando io tengo il mio pane solo per me, quando l'Occidente ricco tiene stretto il proprio pane per paura. Non è solo spirituale o liturgica questa festa del Pane per tutti, perché "una religione che non si occupi anche della fame, delle topaie dove vivono i poveri, dei veleni che avvelenano la terra, una religione così è sterile come la polvere" (M. L. King). Quella sera tutti sono sfamati, tutti. Buoni e meno buoni, meritevoli e no, donne e bambini, peccatori pentiti e quelli che ancora non lo sono; tutti. Ne sono degni? Ma che triste domanda! Non è da Gesù. Certo che no! Chi è degno di Dio? Dio non si merita, si accoglie, in un passo di danza a due. Festa del corpo e del sangue di un Dio da mangiare, da esserne vivi. Che si dirama in me e mi trasforma, che diventa una cosa sola con me. E ci chiede: 'fate questo in memoria di me'. Fatevi pane buono, spezzato per la fame e la pace del mondo. Allora saremo come Lui: "io non sono ancora e mai il Cristo...ma io sono questa infinita possibilità" (D.M. Turoldo). *(fr. Ermes Ronchi)*

IMPEGNI della SETTIMANA

Lunedì 23 giugno	
S. Giuseppe	Ore 20.30 in centro parrocchiale a S. Giuseppe incontro animatori campo elementari
Martedì 24 giugno	
U.P.	Ore 20.30 in centro parrocchiale a S. Giuseppe corso di primo soccorso aperto agli animatori del Centro

	estivo delle due parrocchie
Mercoledì 25 giugno	
U.P.	Ore 16.30 in centro parrocchiale a S. Giuseppe incontro formativo per tutti gli animatori del Centro Estivo delle due parrocchie
Sabato 28 giugno	
S. Giuseppe	Inizia il turno di campeggio elementari di san Giuseppe a Passo Cereda (TN)
Domenica 22 giugno	
S. Giuseppe	Ore 11.30 celebrazione comunitaria del sacramento del Battesimo

AVVISI

- Per dotare il CP di S. Giuseppe di un **ascensore** finora sono stati raccolti **46.223,36 euro**. I lavori sono in corso. Confidiamo che altra solidarietà sia espressa per il raggiungimento dell'obiettivo. La spesa totale si aggira intorno ai 60.000 euro. Grazie!
- Per l'adeguamento dell'**impianto di riscaldamento** del Centro Parrocchiale di San Giuseppe domenica scorsa sono stati raccolti **2.219,44 euro**. Si può ancora contribuire con un bonifico. Causale: Riscaldamento Centro Parrocchiale. Iban IT89O0839960260000000325929 (il carattere messo in evidenza è una lettera, non un numero).

MESSE SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 23 giugno – san Giuseppe Cafasso		
S. Giuseppe	8.00	
	19.00	7° di Lazzarotto Giovanna, Moreno e Alfonso, Todesco Gianni
Martedì 24 giugno – Natività di Giovanni Battista		
S. Giuseppe	8.00	Michelon Lino e def.ti fam. Parise e Michelon, Vittoria, Baron Barbara e Piccin Alba
	8.30	Adorazione e confessioni
S. Zeno	19.00	Mocellin Giovanni, Fedele e Dalla Zuanna Dina
Mercoledì 25 giugno – san Guglielmo		
S. Zeno	8.00	
S. Giuseppe	19.00	Campagnolo Mario, Campagnolo Elena
Giovedì 26 giugno – ss. Giovanni e Paolo		
S. Giuseppe	8.00	
S. Zeno	19.00	Bernardi Renata, Farronato Giuseppe e fam.ri def.ti
	20.30	Adorazione in cappella
Venerdì 27 giugno – Sacratissimo Cuore di Gesù s. Cirillo di Alessandria		
S. Giuseppe	8.00	
	19.00	Baron Barbara, Baron Walter, Lunardon Natalino, Da Re Caterina, Anna e Gregorio,
		Secondo intenzione (def.ti dimenticati)
Sabato 28 giugno – Cuore Immacolato di Maria s. Ireneo		
S. Giuseppe	8.00	Liturgia della Parola
	18.30	Bellò Giuseppina e Annalisa, Perin Antonio, Marozin Giansebastiano, Frison Marco e fam.ri def.ti, Settin Ermido e Iole
S. Zeno	19.00	Busnardo Caterina, Bisinella Elisa e Rossi Severino, Lorenzato Luigi e Bortignon Assunta, Peron Rita ed Artuso Ernesto, Golin Erminia, Farronato Mario e Tiziano
Domenica 29 giugno – ss. Pietro e Paolo Giornata Carità del papa		
S. Giuseppe	8.30	Marchetti Lia, Baron Barbara, Baron Walter, Cugno Paolo, Tessarolo Pasqua, Zilio Angelo e Giovanni
	10.30	Geremia Carmela, Cinel Roberto e Mario, Rizzi Mariapia, Defunti Benefattori Caritas, Def.ti dam. Bizzotto, Merlo e Beraldin, Tessari Luigi e Saraggi Elisabetta, Sartore Graziella
	19.00	Parise Michele, Carlo Ghirardello (ann), Secondo intenzione (migranti)
S. Zeno	8.00	Cerchiaro don Giannantonio e Mariangela, Filippo e Pietro e fam. def., Pasqual Narciso
	10.00	Zen Maria Cecilia, Tonellotto Mario e Clementina, Alberton Edoardo, Pietro e Delfina, Meneghetti Pietro e fam. def.ti

SEGRETERIA

S. Giuseppe	Da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30. Dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 18.00
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 10.00 (in centro parrocchiale)

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748 - **S. Zeno**: 0424.570112
d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261
sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it
sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it
sito: www.upsangiuseppesanzeno.it